

tarfi la vittoria della opinione, si vederebbono per tanto tempo combattere, che l'uno, diventando più debole, fosse finalmente costretto a cedere all'altro le sue ragioni, o poco assistite dalla fortuna, o dalla forza mal sostenute. Si è veduto l'ultimo esempio nelle Persone dell' Elettore di Sassonia, e del Principe di Conti. Ciascheduno de' due Candidati aveva un forte Partito, che per il corso di ben due anni tentava di giugnere alla elezione, che dipendesse giusta il bisogno dalla unanimità de' voleri; e dopo quel tempo solamente il Re Augusto si vide collocato stabile, e fermo sopra il Trono della Polonia. Non fanno descriversi le confusioni, e le ostilità accadute in quell'intervallo; e basti il dire, che a vicenda quelli di un Partito saccheggiavano, desolavano, e riducevano in cenere li Beni Stabili dell'altro, che si riputava Nimico.

Benchè molto sia già detto intorno alle Diete Generali, non si è ad ogni modo fatto vederè con distinzione sin'ora in che consista la intera funzione della Elezione del Re. Passato il Re all'altra vita, l' Autorità Reale passa tutta nell' Arcivescovo di *Gnesna* in qualità di Primate della Polonia, siccome abbiamo detto anche in altro luogo, il quale non la rinunzia se non dopo la quieta elezione del nuovo Re, e sua esaltazione al Trono. Da questo Prelato si scrivono Lettere circolari a tutti li Palatini del Regno di Polonia, e Ducato di Lituania, con le quali, partecipando loro la morte del Re, sono avvisati, che il Trono è vacante, ed ha bisogno di un Successore. Con le medesime Lettere comanda che si tenga in un Generale Congresso de' Nobili, o,
per